



Parrocchia di S. Stefano in Pane

11 Marzo 2018

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Anno B



COLLETTA

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura 2Cr 36,14-16.19-23

Dal secondo libro delle Cronache

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme. Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi i suoi nemici incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re dei Caldèi deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: "Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni".

Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia,

che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto:

"Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 136

R. Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre.

R. Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Perché là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni, i nostri oppressori: "Cantateci canti di Sion!".

R. Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Come cantare i canti del Signore in terra straniera?

Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra.

R. Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo, se non innalzo Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia.

R. Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.



II Lettura

Ef 2,4-10

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Gv 3,14-21)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo,

ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. **Amen**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle carissimi, con fede viva presentiamo al Signore la nostra preghiera, rendendoci interpreti del desiderio di giustizia e di pace, che sale da tutti gli uomini di buona volontà.

Preghiamo insieme e diciamo:

Donaci la sapienza della croce, Signore

1. Perché la Chiesa, con la parola e con le opere, proclami che nel mistero della croce si attua la vera liberazione e la vera gioia dell'uomo, *preghiamo.*

Donaci la sapienza della croce, Signore

2. Perché spezzando tra noi il pane della sapienza e della vita impariamo a condividere anche i beni della terra con animo fraterno e ospitale, *preghiamo.*

Donaci la sapienza della croce, Signore



3. Perché i nostri fratelli che a causa dell'ingiustizia disperano del futuro, incontrino sul loro cammino uomini giusti che li aiutino a ritrovare la speranza, *preghiamo.*

Donaci la sapienza della croce, Signore

4. Perché gli immigrati, coloro che vivono all'estero lontani dalla famiglia, gli stranieri presenti fra noi, i deportati e i prigionieri rivolgano fiduciosi lo sguardo a Cristo e trovino solidarietà nei fratelli, *preghiamo.*

Donaci la sapienza della croce, Signore

La luce della tua verità, o Padre, ci faccia avanzare sulla via della conversione e ci impedisca di lasciar cadere anche una sola delle tue parole. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

Ognuno di noi è il figlio prediletto del Padre

Dio ha tanto amato il mondo da dare suo Figlio. Questo versetto è il punto sorgivo e il perno attorno al quale danza la storia di Dio con l'uomo.

Dio ha amato, un passato che perdura e fiorisce nell'oggi, verità che assorbe ogni cosa: tutta la storia biblica inizia con un "sei amato" e termina con un "amerai".

È la lieta notizia da ripeterci ad ogni risveglio, ad ogni difficoltà, ad ogni sfiducia. Noi non siamo cristiani perché amiamo Dio. Siamo cristiani perché crediamo che Dio ci ama.

Che cos'è l'amore? Ossigeno della vita.

Il nucleo incandescente del Vangelo è la bellezza dell'amore di Dio che Gesù ha mostrato, vissuto, donato.

È questo il fuoco che deve entrare in noi, la cosa più bella, più grande, più attraente, più necessaria, più convincente e radiosa. Tanto da dare suo Figlio.

Nel Vangelo "amare" si traduce sempre con un altro verbo, umile, breve, di mani e non di emozioni: "dare". Dio altro non fa' che considerare ogni uomo più importante di se stesso.

"Il mondo sappia che li hai amati come hai amato me" (Gv 17,23), il Padre ama me come ha amato Cristo, con la stessa passione, la stessa fiducia, la stessa gioia, con in più tutte le delusioni che io so procurargli. Ognuno è il figlio prediletto di Dio.

Cristo ci chiama ad escludere dall'immagine che abbiamo di Lui, a escludere per sempre, qualsiasi intenzione punitiva, qualsiasi paura. L'amore non fa mai paura, e non conosce punizione.

E non solo l'uomo, è il mondo intero che è amato, dice Gesù, la terra, gli animali e le piante e la creazione tutta.

E se Egli ha amato il mondo e la sua bellezza fragile, allora anche tu amerai il creato come te stesso, lo amerai come il prossimo tuo. Dio non ha mandato il Figlio per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato. A Dio non interessa istruire processi contro di noi, ora o nell'ultimo giorno. La vita degli amati non è a misura di tribunale, ma a misura di abbraccio.

Dio ha tanto amato, e noi come lui: quando amo in me si raddoppia la vita, aumenta la forza, sono felice.

Ogni mio gesto di cura, di tenerezza, di amicizia porta in me la forza di Dio, spalanca una finestra sull'infinito. Dio ha tanto amato il mondo, e noi come Lui ci impegniamo ad amarlo.

Padre Ermes Ronchi



11 Marzo 2018 - 18 Marzo 2018

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 11 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21 Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia	Ore 8.00: fam. Boninsegni-Mazzuoli, Stefano Ore 10.00: Ore 11.30: Domenico, Mario Ore 18.00: MariaTeresa
LUNEDI' 12 MARZO Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54 Ti esalterò, Signore, mi hai risollevato	Ore 8.30: Ore 18.00: Renato, Lolita, Antonietta, Vincenzo, Guido
MARTEDI' 13 MARZO Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3a.5-16 Dio è per noi rifugio e fortezza	Ore 8.30: Ore 18.00: Wanda, Umberto, Corrada, Giulio, Giovanni
MERCOLEDI' 14 MARZO Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30 Misericordioso e pietoso è il Signore	Ore 8.30: Ore 18.00: Mirella, Riccardo
GIOVEDI' 15 MARZO Es 32,7-14; Sal 105; Gv 5,31-47 Ricordati di noi, Signore, per amore di noi	Ore 8.30: Pierluigi, Giancarlo, Mario Ore 18.00: Mario, Amedeo, Maria, Giuliano, Ettore
VENERDI' 16 MARZO Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato	Ore 8.30: Louis Ore 18.00: Evelina
SABATO 17 MARZO Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio	Ore 8.30: Clotilde, Leandro Ore 17.00: Ore 18.00: Antonio, Adele, Pietro, Rodolfo, fam. Signori
DOMENICA 18 MARZO V DOMENICA DI QUARESIMA Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33 Crea in me, o Dio, un cuore puro	Ore 8.00: Assunta, Brunetto Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00: fam. Trifilio

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 10 e Domenica 11:
Raccolta straordinaria di generi di prima necessità per i centri d'ascolto
Raccolta per il Progetto adotta una famiglia (in sacrestia)

Lunedì 12 ore 20.50: Visione del film "7 minuti"(2016) di M. Placido
 guiderà la discussione don Andrea Bigalli - al Teatro Nuovo Sentiero

Martedì 13 ore 20: Incontro con i ministri straordinari della Comunione
Mercoledì 14 ore 16.15: Gruppo biblico nei locali della Misericordia
Mercoledì 14 ore 18.30: Riflessione sulla Parola di Dio della domenica
Giovedì 15 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica
Giovedì 15 ore 21.15: Percorso di preparazione alla Cresima per adulti
Giovedì 15 ore 21.15: Prove dei canti in preparazione al Triduo pasquale
Venerdì 16 ore 17.20: Via crucis
Sabato 17 ore 18: S. Messa con il Sacramento della confermazione

Sabato 17 e Domenica 18: Quaresima di Carità (raccolta diocesana)

 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 1.036,93**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it